

04.02.2014

Emilio Salgari indaga con Sherlock Holmes

Tre interviste immaginarie al romanziere che figura pure in un giallo in riva all'Adige



Emilio Salgari

Oggi alle 18,30 alla libreria Pagina 12 (cort Sgarzerie 6) Giuseppe Bonomi e Claudio Gallo presentano il loro libro *Tra ombre e brum* (Scripta edizioni), assieme a Stefano Pagliarolo. «Con la partecipazione straordinaria di Emilio Salgari», scrivono gli autori in copertina sotto i loro nomi, perché il libro è fatto di tre interviste immaginarie al romanziere d'avventura veronese.

«Salgari ha donato al pubblico dei lettori cronache appassionate, da giornalista, romanzi travolgenti, da scrittore, ma è stato assai parco (a differenza di altri) nel

trasmettere il suo privato», spiegano gli autori del libro. «L'unica intervista la concesse nel 1910 a Antonio Casulli, giornalista del *Mattino* di Napoli; testimonianza importante, non certo risolutiva. Ci aiutano le lettere agli editori, le confidenze di chi lo conobbe, ma la sua personalità è ancor sfuggente».

Per colmare le lacune biografiche, ecco nel libro tre «interviste concesse dall'Aldilà» nelle quali si affrontano temi letterari, facendo completare al Salgari immaginario le sue dichiarazioni autentiche. Basata su dati documentari, tratti dalle cronache dell'epoca, e completata con la fantasia anche la storia in cui un Salgari giovane cronista (cominciò scrivendo per *L'Arena*) è al fianco di Arthur Conan Doyle a cercare di risolvere il mistero di Jack lo Squartatore, l'assassino seriale di donne nella Londra vittoriana. «Davvero all'epoca», spiega Gallo, «un magistrato annunciò di volerlo cercar qui». Comprimario, il Duca della Pignatta, altro personaggio reale di quella Verona: Siro Zulian che fece fortunam, la dissipò e morì suicida. E poi *Ombre sfuggenti*, baluginio di lame, fiamme tremolanti, echi soffocati... Se non non sarebbe Salgari.

La copertina riproduce una tavola da *Sweet Salgari* (Coconino Press - Fandango), il fumetto del veronese Paolo Bacilieri, omaggio al papà di Sandokan, che a sua volta cerca di ricostruire con affetto la vita del romanziere tra Verona e Torino, usando la fantasia dove mancano i dati della cronaca: al funerale del suicida si immagina che si uniscano i ragazzi del Cuore deamicisiano, la classe di Franti. «A voi che vi siete arricchiti con la mia pelle... chiedo solo che pensiate ai miei

funerali. Vi saluto spezzando la penna». Così scrisse Emilio Salgari nell'ultima lettera ai suoi editori poco prima di togliersi la vita, il 25 aprile 1911 a Torino.

Annunci Premium Publisher Network

Carta Verde ti premia!

Sconti e vantaggi speciali presso prestigiosi partner!
americanexpress.it

iPad venduto a 11 €

Utenti italiani ricevuto sconto fino al 90% grazie a un trucco
stylechic-24.com

Il nuovo iPad a 17€?

Agli utenti italiani uno sconto del 80% grazie a un trucco
megabargains24.com

VIDEO
NEWS



FOTO
GALLERY

PIÙ VISTE

- 1 Vest solo
- 2 La paura
- 3 La triste
- 4 Torn l'inc
- 5 Est, la